

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA, INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	341
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone » (<i>Deliberazione</i>)	341
ALLEGATO	343
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	341

UFFICIO DI PRESIDENZA, INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.25 alle 8.30.

Mercoledì 10 luglio 2019. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

(Deliberazione).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, propone che il Comitato deliberi di procedere all'indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

meno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone », sulla base di quanto previsto dal programma predisposto nella riunione dell'Ufficio di presidenza del 3 luglio u.s., sul quale è stata acquisita l'intesa dei Presidenti delle Camere (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato delibera lo svolgimento dell'indagine conoscitiva nei termini illustrati dal presidente.

Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

Audizione del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

(Svolgimento e conclusione).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce l'audizione di Massimiliano Fedriga, presidente della regione Friuli Venezia Giulia.

Massimiliano FEDRIGA, *presidente della regione Friuli Venezia Giulia*, svolge una relazione, al termine della quale prendono la parola, a più riprese, per formulare domande e richieste di chiarimento, i senatori Gregorio DE FALCO (M5S), Elena TESTOR (FI-BP), Tony Chike IWObI (L-SP-PSd'Az), e i deputati Ivan SCALFAROTTO (PD), Filippo Giuseppe PERCONTI

(M5S), Piero DE LUCA (PD), Francesca GALIZIA (M5S), Manuel TUZI (M5S), Marinella PACIFICO (M5S).

Massimiliano FEDRIGA, *presidente della regione Friuli Venezia Giulia*, risponde ai quesiti posti.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione riservandosi di convocare nuovamente il presidente Fedriga, qualora l'Ufficio di Presidenza lo reputi necessario.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Indagine conoscitiva sulla « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

L'indagine conoscitiva, il cui termine di durata è previsto per il 31 dicembre 2019, intende approfondire le più recenti problematiche connesse alla gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico irregolare di migranti e alla tratta di persone.

La finalità è quella di esaminare le prospettive di gestione unitaria e congiunta del fenomeno migratorio, esaminando anche lo stato del fenomeno nei Paesi aderenti all'Accordo di Schengen. Le decisioni assunte da alcuni Paesi aderenti all'Accordo di sospenderne reiteratamente l'applicazione rende inoltre necessario verificare sia la predisposizione degli strumenti di controllo, sia la corretta applicazione degli indirizzi europei in materia.

Allo stesso tempo, l'indagine intende proseguire la conoscenza delle dinamiche sottostanti i flussi migratori che stanno interessando il continente europeo, concentrandosi sui differenti moduli di accoglienza esistenti nei vari Paesi europei o in corso di predisposizione. In questo senso, l'indagine mira a verificare il ruolo svolto da Organizzazioni non governative (ONG) operanti nel Mediterraneo, anche alla luce di recenti interventi del Governo e della magistratura sulla loro attività.

Negli ultimi anni, d'altro canto, la tratta di persone ed il traffico di migranti sono stati fenomeni in crescente aumento. Non a caso i flussi migratori, che interessano l'area del Mediterraneo e in particolare l'Italia, costituiscono il substrato sul quale la tratta di persone e il traffico di migranti si sviluppano in modo progres-

sivo. Al contempo, per sostenere l'attività delle Agenzie Europol e Eurojust, che svolgono attività di supporto alle forze di sicurezza nazionale dei paesi UE e alla magistratura penale, appare necessario approfondire la conoscenza delle condizioni per favorire lo sviluppo di una normativa europea in grado di prevenire e perseguire i reati associativi, soprattutto di stampo mafioso, che devono essere considerati non più solo limitati ai confini nazionali, ma hanno assunto un carattere transnazionale, anche nel controllo e nella gestione del traffico illecito di migranti e nella tratta di esseri umani.

L'indagine conoscitiva vuole, inoltre, rappresentare un costante monitoraggio del fenomeno migratorio in Europa anche in considerazione del permanere del rischio di attacchi terroristici in paesi europei e in connessione con le possibili occasioni di violazione delle frontiere da parte di individui che, anche successivamente al loro ingresso in Europa, possano trasformarsi in terroristi o loro fiancheggiatori.

Sono previste le seguenti audizioni:

Ministri competenti, quali, in particolare, i Ministri dell'interno, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, della giustizia, della salute;

altri rappresentanti del Governo competenti in materia;

rappresentanti diplomatici dell'Italia in Paesi stranieri e di Paesi stranieri in Italia;

rappresentanti di amministrazioni di altri Paesi in qualità di esperti;

esponenti di organismi internazionali ed europei, quali, tra gli altri, Commissione europea, nelle materie degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia e affari interni e della immigrazione; Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo; Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati; Alto Commissario ONU per i diritti umani, Michelle Bachelet, rappresentanti di Euro-pol e di Eurojust;

rappresentanti delle Forze Armate e di Forze dell'ordine, della Guardia Costiera e Capitanerie di Porto;

Prefetti della Repubblica;

rappresentanti di organizzazioni non governative;

docenti universitari, magistrati e altri esperti;

rappresentanti di regioni e di enti locali nazionali e istituzioni europee, interessati dal fenomeno migratorio;

altri rappresentanti di istituzioni e organismi interessati alle tematiche dell'immigrazione.

È inoltre prevista la partecipazione a seminari e convegni sulle tematiche oggetto dell'indagine, nonché la partecipazione a missioni, ove ritenute necessarie, previa autorizzazione dei Presidenti delle Camere.